Tenebrae

Noi siamo vicini, Signore,
vicini e tangibili.

Già aggrappati, Signore,
l'uno avvinghiato all'altro, come se
la carne di ciascuno fosse
carne tua, Signore.

Prega Signore,
invocaci,
noi siamo vicini.

Andavamo incurvati,
andavamo a inchinarci
su crateri e caldere.

Noi andavamo all'abbeveratoio, Signore.

Era del sangue, era
quello che hai sparso tu, Signore.

Luccicava.

Ci gettava la tua immagine negli occhi, Signore.
Occhi e bocche sono così aperti, sono così vuoti, Signore.

Abbiamo bevuto, Signore.
Il sangue e l'immagine che era nel sangue, Signore.

Prega, Signore.
Noi siamo vicini.

Tenebrae

Nah sind wir, Herr,
nahe und greifbar.

Gegriffen schon, Herr,
ineinander verkrallt, als wär
der Leib eines jeden von uns
dein Leib, Herr.

Bete, Herr,
bete zu uns,
wir sind nah.

Windschief gingen wir hin,
gingen wir hin, uns zu bücken
nach Mulde und Maar

Zur Tränke gingen wir, Herr.

Es war Blut, es war,
was du vergossen, Herr.

Es glänzte.

Es warf uns dein Bild in die Augen, Herr.
Augen und Mund stehn so offen und leer, H

Wir haben getrunken, Herr.
Das Blut und das Bild, das im Blut war, Herr

Bete, Herr.
Wir sind nah.

Paul Celan (1959)

Traduzione di Moreno Manghi